



Estate 2018, la VI edizione del Festival dei rondoni – Swifts & Fun

Mauro Ferri

Associazione per i Monumenti vivi, Festival dei rondoni – Swifts & Fun

Ebbene sì! Sei Edizioni! Sembra ieri, quando a Carmagnola ci trovammo tra amici per scambiarci informazioni sui nostri reciproci lavori sui rondoni e decidemmo di invitare altri a condividere i loro risultati, aggiungendovi anche il piacere della <energica gioia > annunciata dagli richiami dei rondoni che si rincorrono nei cieli dei nostri centri storici. Quindi ecco l'intuizione di far organizzare eventi utili e piacevoli: SWIFTS & FUN in FESTIVAL. Così è nata alla fine di giugno 2013 la famosa <cena sotto tre specie di rondoni> in una piazzetta del centro di Saluzzo (CN), seguita il mattino dopo da un seminario a Carmagnola (TO) e al pomeriggio dalla visita alla grande colonia interspecie del Castello di Torino, il nostro <primo Monumento Vivo>. Ai 3 eventi parteciparono poco meno di 40 persone provenienti non solo da mezza Italia ma anche da Belgio, Svizzera e Germania. Da allora ogni anno, riproponiamo l'iniziativa allargando la cerchia degli amici. Sì degli amici, dato che insistiamo a mantenere lo spirito iniziale di una iniziativa assolutamente interassociativa che vuole sensibilizzare le realtà locali sul plurisecolare rapporto tra rondoni ed edifici, spronando ad unirsi con ogni altro gruppo localmente interessato per premere sulle amministrazioni, sui proprietari pubblici e privati, per salvaguardare le colonie attive sugli edifici. La sensibilizzazione ha cominciato a dare, di anno in anno, sempre più frutti. Nel 2014 ci sono stato 12 eventi. Nel 2015 34, de quali 1 in Belgio, 1 nella Repubblica di S. Marino e ben 8 in Svizzera. Nel 2016 gli eventi sono stati 38, dei quali 18 in Svizzera e 1 a Bruxelles. Nel 2017 le iniziative sono salite ad 80, delle quali 1 in Spagna, 2 in Belgio, ben 17 in Svizzera e ovviamente ben 60 in Italia. La <campagna> del 2018 è stata impostata in occasione della 5th Conferenza Internazionale di Tel Aviv (IL) dove si è deciso di sfruttare la bella occasione delle giornate di studio e delle gite ornitologiche e culturali in Israele e Giordania per condividere internazionalmente le iniziative di sensibilizzazione: in Inghilterra ed Irlanda hanno puntato sulla <settimana di sensibilizzazione>, in Belgio su <Rondoni senza frontiere> e in Italia e Svizzera sempre su <Festival dei rondoni - Swifts & Fun> con l'intesa di fare ogni possibile sforzo per restare collegati su internet e su Facebook in modo da offrire l'accesso più ampio possibile alle iniziative svolte nei vari Paesi. Ne è uscito un quadro davvero ampio di attività che si sono svolte in ben 9 Paesi: Israele, Spagna, Francia, Olanda, Regno Unito, Irlanda, Belgio, Svizzera ed Italia, per un totale di oltre 200 eventi dei quali oltre 60 nel Regno Unito ed in Svizzera, 30 in Belgio e una 40na in Italia. Dal 2014 il sito web www.festivaldeirondoni.info offre panoramiche e dettagli di iniziative e risultati ottenuti e dal 2016 è attivo il Gruppo su Facebook che si aggiorna regolarmente e che quest'anno si chiama <Festival dei Rondoni 2018> , <https://www.facebook.com/groups/888105881297791/>. Ma al di là della dimensione quantitativa, ciò che sta avendo successo è soprattutto l'atteggiamento dell'interesse concreto. Dopo il Seminario del 2016, nella bella cornice del Museo Civico di Scienze Naturali di Piacenza, è stato ben compreso che purtroppo è in corso da circa un ventennio una serrata campagna colombo-fobica della quale fanno le spese soprattutto i rondoni e tante altre piccole specie insettivore (chiroterri, lucertole, gechi, piccoli passeriformi...) e non (taccole, gheppi, civette, assioli, ...) e che non c'è alternativa ad una presa di coscienza dei gruppi locali che devono darsi da fare per salvaguardare le colonie esistenti e opporsi ai lavori di manutenzione e restauro mal fatti. E' in questa prospettiva che si è posta la nascita della Associazione per i Monumenti vivi e della sua collaborazione con Ornitho.it per la registrazione delle colonie di rondoni sugli edifici col <protocollo del monumento vivo> esplicitato nelle Note di registrazione: purtroppo tuttora si colgono perplessità e resistenze al riguardo della opportunità di registrare su Ornitho.it le colonie ed è un vero peccato anche perchè l'operazione risulta velocissima con la bella App NaturaList èer Android e IOS. Purtroppo delle oltre 400 colonie di rondoni solo poco più di 150 sono identificate come <monumenti vivi> e quindi corredate dell'indirizzo, di immagini e di dati sulla entità della colonia, delle particolarità architettoniche sfruttate, delle probabili minacce e delle altre specie presenti. Sembra incredibile, ma sembra che non pochi siano perplessi sulla bontà di un dato reso di pubblico dominio, facilmente accessibile ed utilizzabile per dimostrare la necessità della conservazione. Siamo in effetti un Paese complicato e che fatica a comprendere che un dato di pubblico dominio è di per sé una garanzia contro progetti e cantieri mal fatti e mal gestiti che si fino ad ora si trincerano dietro un qualunquistico <non lo sapevo>. Al riguardo sarà utile la prossima circolazione di una scheda sulle potenzialità delle sinergie fra le generiche tutele accordate dalla Legge 157/1992 e gli articoli 544 bis e ter, introdotti nel Codice penale dalla Legge 189 del 20 luglio 2004 a tutela del sentimento per gli animali uccisi e maltrattati, e per i quali casi la pubblica notorietà di una colonia distrutta o danneggiata può costituire una aggravante. Beh, quest'anno si sono visti tantissimi eventi di sensibilizzazione ma anche tanti interventi concreti con riduzioni selettive e/o ripristino di cavità, modifiche di coppi, montaggio di cassette nido,



ripristini di antiche torrette rondonare e censimenti di colonie in centri storici che hanno impegnato sollecitati, organizzati e realizzati da ben 29 associazioni e gruppi locali ai quali si sono uniti una quindicina di enti proprietari e di ditte esecutrici. E quest'ultima è una novità importante: i progettisti e le ditte esecutrici stanno cimentandosi ed impegnandosi nella tutela attiva della biodiversità negli edifici antichi e moderni ed a loro una sola raccomandazione: aver fiducia negli ornitologi esperti e nelle soluzioni validate da verifiche e collaudi. A questo riguardo la sezione <documenti scaricabili> del menu del sito festivaldeirondoni.info offre una rigorosa selezione di articoli e documenti relativi a casi concreti e documentati, da usarsi per offrire ad ogni caso specifico una risposta altrettanto specifica.

Per finire preme ribadire alcuni concetti sul <Festival dei rondoni-Swifts & Fun> e sulla sua funzione. Il Festival è una iniziativa di sensibilizzazione, non vuol essere una associazione né intende esserlo. E' una proprietà intellettuale, questo sì, ma è solo un veicolo per stimolare la messa in campo di sinergie locali fra tutti i soggetti di buona volontà. E i gruppi, le associazioni e le delegazioni locali delle varie associazioni sono i veri protagonisti che possono rovesciare la situazione locale a favore dei rondoni. L'uso del logo del Festival è gratuito ma è richiesto in cambio di comunicare quanto serve per implementare il programma stagionale sul sito web e sul Gruppo su Facebook, scrivendo a rondonecomune@gmail.com. Gli eventi adatti per il Festival devono poter essere adatti per sensibilizzare l'opinione pubblica, chiamando a verificare casi locali concreti di colonie consolidate e/o di colonie minacciate: non è fondamentale poter radunare decine e decine di persone ma lo è coinvolgere i media locali e gruppi che possano garantire continuità (professori, studenti, funzionari e tecnici di amministrazioni, professionisti della progettazione dei cantieri). Francamente non si sa quali eventi siano stati i più fruttuosi, fra i tanti di questi sei anni anche se è da rimarcare che l'entusiasmo del gruppetto trainante è un elemento essenziale e non è da sottovalutare che l'entusiasmo, contagiosissimo, dei rondoni deve essere colto come l'elemento fondamentale da offrire anche al pubblico generico. Nel 2018 si è deciso di ampliare ulteriormente il periodo adatto per il <Festival> che nel 5 anni fa era un week end di fine giugno e che nel Regno Unito è di una settimana. Con piacere infatti, nel 2018 in molti hanno colto che il picco del periodo dei rondoni <visitatori> o <sfioratori> può iniziare a metà giugno e durare fino ai primi di luglio, per non trascurare le città con colonie di rondoni pallidi che offrono opportunità anche maggiori. L'energia e l'entusiasmo che riescono a comunicare i rondoni <visitatori, sfioratori> deve essere ben colta per coinvolgere ogni anno sempre più persone nella salvaguardia dei rondoni e assicurare ogni anno di più la tutela della biodiversità di un edificio, antico o moderno, pubblico o privato che sia, traducendo nella pratica un concetto che fino ad ora è spesso restato un vuoto esercizio congressuale.

Le poche foto in formato ridotto qui tratte da alcuni eventi non vogliono né possono essere esaustive delle vostre decine e decine di attività di questi 6 anni, per le quali molto materiale è pubblicato sui programmi annuali di www.festivaldeirondoni.info (vedi <menu>) e su album e posts del Gruppo <https://www.facebook.com/groups/888105881297791/>. Come ben precisato anni fa sul sito web, il <Festival siete voi!>, quindi grazie a TUTTI.

Un caloroso ringraziamento anche agli amici degli altri Paesi per essersi coordinati anche con noi, e alle associazioni che si sono unite al nostro programma per l'area di <espressione italiana> in Canton Ticino, Canton Grigioni e in Italia, nelle tante regioni toccate dagli eventi dove spesso davvero le associazioni locali si sono presentate unite e con eventi spesso di elevata qualità.

Arrivederci quindi al 2019, con tante ed importanti novità.

rondonecomune@gmail.com

Allegate, alcune immagini da eventi in Italia ed all'estero



Materiale fotografico da album e post in:

- www.festivaldeirondoni.info
- www.monumentivivi.it
- <https://www.facebook.com/groups/888105881297791/>

